



AREA EDUCAZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema integrato 0-6 Anni

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN OPERATORE ECONOMICO PER CIASCUN LOTTO CON CUI CONCLUDERE UN ACCORDO QUADRO, AI SENSI DELL'ART.54 COMMA 3 DEL D.LGS. n. 50/2016, DA AGGIUDICARE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI 16 NIDI E MICRONIDI DELL'INFANZIA DISLOCATI NELLE MUNICIPALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO DI NIDO E MICRONIDO DA REALIZZARSI IN SEDICI STRUTTURE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI DISLOCATE NELLE DIVERSE MUNICIPALITÀ, SUDDIVISA IN 5 LOTTI

SERVIZIO NIDO/MICRONIDO

“Gestione degli asili nido a titolarità pubblica a mezzo privati”

| LOTTO | OGGETTO | IMPORTO BASE ASTA | CIG |
|--|--|-----------------------|-------------------|
| 1 - NAPOLI NORD OVEST (Municipalità 9 e 10) | GESTIONE NIDI: BASILE, VIA NAPOLI, VIA PADULA E FARAGLIA | € 1.498.500,00 | 8598061066 |
| 2 - NAPOLI CENTRO 2 (Municipalità 2) | GESTIONE NIDI: GUACCI NOBILE, GIANTURCO PLESSO I.C. D'AOSTA SCURA, PERGOLELLA E FAVA GIOIA | € 1.258.200,00 | 8598084360 |
| 3 - NAPOLI CENTRO (Municipalità 1 e 5) | GESTIONE NIDI: SANTA MARIA APPARENTE E CUCCIOLO | € 1.102.500,00 | 8598096D44 |
| 4 - NAPOLI NORD-EST (Municipalità 6, 7 e 8) | GESTIONE NIDI: RODINÒ, RADICE SANZIO AMMATURO, ILARIA ALPI E NAZARETH | € 1.053.900,00 | 8598113B4C |
| 5 - NAPOLI CENTRO 3 (Municipalità 3) | GESTIONE NIDI: PIAZZI E FONTANELLE | € 938.700,00 | 8598126608 |

DISPOSIZIONI GENERALI

Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nel presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.

Il presente Capitolato disciplina il contratto tra il Comune di Napoli e il soggetto aggiudicatario della procedura di gara, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di gestione di nidi e micronidi comunali.

ART.1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione intende selezionare operatori economici in grado di fornire il servizio di gestione di 16 nidi e micronidi dell'infanzia comunali ubicati in strutture di proprietà del Comune di Napoli e che costituiscono, a tutti gli effetti, parte integrante dell'offerta del sistema educativo comunale al fine di pervenire alla sottoscrizione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016 ss.mm.ii. (in seguito: Codice), con un unico soggetto aggiudicatario attuatore per ciascun lotto. Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base della programmazione dell'offerta, dell'utenza registrata e delle risorse disponibili, entro l'importo massimo stimato dell'Accordo Quadro, di cui al successivo art.3.

L'appalto comprende l'organizzazione, il coordinamento e lo svolgimento del servizio sulla base di un progetto pedagogico elaborato dall'impresa, che preveda attività educative, ludiche e di socializzazione, la cura e l'igiene personale del bambino, il servizio di igiene, riordino e pulizia dei locali nonché tutte le operazioni di igienizzazione e sanificazione relative alla particolarità dell'utenza ed ancor di più necessarie nella fase di contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La presente selezione è articolata in cinque lotti a cui afferiscono da due a quattro nidi o micronidi, come precisato al successivo art. 5.

L'organizzazione dei nidi e dei micro-nidi è strutturata in moduli settimanali: un Modulo Base ed uno o due Moduli Aggiuntivi, stabiliti tenendo conto della ricettività di ciascuna struttura e della previsione del numero di bambini che vi dovranno essere ospitati.

Il servizio si rivolge a bambine e bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, ha una durata complessiva settimanale massima di 45 ore e deve essere svolto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì con orario di funzionamento giornaliero di 8 ore - per un totale parziale di 40 ore - e deve prevedere ulteriori 5 ore da distribuire nei giorni feriali ovvero al sabato mattina, a seconda delle esigenze dell'utenza.

Per gli aspetti normativi, gestionali ed organizzativi del servizio si dovrà far riferimento al Regolamento della Regione Campania n. 4 del 07/04/2014, in attuazione della Legge Regionale n. 11, del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 ed al Regolamento del Comune di Napoli per la gestione dei nidi d'infanzia, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 120 del 10/04/1997.

L'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature necessarie saranno consegnati al gestore, nello stato in cui si trovano. Per tutta la durata dell'appalto saranno destinati esclusivamente alle attività affidate. Prima dell'inizio della gestione sarà redatto analitico inventario descrittivo dell'immobile e dei beni mobili e del loro stato di conservazione in contraddittorio tra le parti. Alla scadenza il gestore è tenuto a riconsegnare l'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature in buono stato di conservazione e funzionamento, fatti salvi i deterioramenti prodotti dal normale uso.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale redatto con le medesime modalità. Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi dei beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale.

Trascorso inutilmente il termine, l'Amministrazione comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

ART. 2

DURATA DELL'APPALTO ED ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

La durata massima dell'Accordo Quadro è di 63 settimane, con interruzione programmata delle attività nel periodo estivo, a decorrere dalla stipula dello stesso o dalla nota di inizio. Le attività saranno avviate a seguito della stipula dei contratti applicativi per la durata prevista dagli stessi previa nota formale di avvio delle attività. Per otto nidi si prevede orientativamente di partire dal **15 marzo 2021**, mentre per altri otto nidi l'avvio delle attività è previsto a far data dal **1° settembre 2021**.

Sono previsti periodi di sospensione delle attività nelle festività definite dal "calendario scolastico" adottato dal Comune di Napoli così come sarà indicato dal Responsabile del Servizio e formalizzato nel piano operativo delle attività.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento del Comune di Napoli per la gestione dei nidi di infanzia il servizio può anche essere articolato con orario ridotto dalle 8,00 alle 13,00.

L'Amministrazione appaltante, qualora se ne presenti la necessità, si riserva la possibilità di variare in corso di contratto la fascia oraria giornaliera del servizio affidato in appalto.

Il modello organizzativo dovrà consentire l'esercizio della facoltà di monitoraggio e verifica da parte della stazione appaltante, sia in relazione ai criteri gestionali generali, sia con riferimento a quelli di carattere pedagogico.

È escluso il rinnovo tacito.

L'avvio dell'esecuzione del servizio avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla legge con l'adozione di apposito provvedimento, riservandosi l'esecuzione anticipata per ragioni di urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Dlgs. n. 50/2016.

In tal caso la durata del servizio decorrerà dalla data dell'avvio dell'esecuzione anticipata.

La stazione appaltante si riserva:

- la facoltà di esercitare l'opzione della proroga tecnica dei contratti per il periodo strettamente necessario ad una nuova aggiudicazione, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 106, comma 11, dlgs 50/2016 e smi;
- la facoltà di ricorrere a quanto previsto dall'art. 106, comma 12, dlgs 50/2016 (quinto d'obbligo), in base al quale, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, esso può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

E' ammessa la sospensione delle prestazioni qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione, secondo quanto previsto dall'art. 107 dlgs 50/2016.

Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno a nessun titolo essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario.

In caso di prestazioni di servizio di durata inferiore a quella prevista nel periodo di affidamento per obiettive esigenze sopravvenute, sia in fase di avvio sia in fase di svolgimento, rispetto ai presupposti in base ai quali si è provveduto all'affidamento, l'aggiudicatario non potrà avanzare alcuna richiesta risarcitoria di nessun genere, neanche di mancato utile, né potrà ricorrere alla risoluzione del contratto.

ART. 3

RIPARTIZIONE IN LOTTI ED AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO

L'importo complessivo presunto dell'affidamento, suddiviso in 5 lotti, finanziato con Fondi SIEI, ammonta ad € 5.851.800,00 oltre IVA se dovuta – in relazione alla configurazione giuridica fiscale dell'aggiudicatario - calcolata al 5% e pari ad € 292.590,00 per un importo complessivo pari a € 6.144.390,00.

Detto importo ha valore puramente indicativo, e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo un impegno contrattuale del committente, in dipendenza della durata dell'appalto, della particolare tipologia e necessità dell'utenza. In particolare, i moduli aggiuntivi saranno attivati secondo la necessità dell'utenza.

L'importo complessivo presunto a base d'asta è stato calcolato per ciascun nido o micro-nido dell'infanzia tenendo conto del costo delle spese relative al personale, alle spese generali e di gestione del servizio nonché differenziando l'incidenza del modulo base, in cui confluiscono i costi da sostenere una sola volta, e l'incidenza dei moduli aggiuntivi.

Il costo settimanale del modulo base è pari a € 3.550,00. Il costo settimanale di ciascun modulo aggiuntivo è pari a € 2.600,00 come analiticamente descritto nell'art. 4 – Piano delle spese.

Il valore totale massimo stimato dell'affidamento, suddiviso per lotti, è di seguito riportato:

Lotto n. 1 Napoli Nord-Ovest (Municipalità 9 e Municipalità 10) € 1.498.500,00 (di cui € 1.275.953,00 per costo della manodopera), oltre IVA pari al 5%, per un totale complessivo di € 1.573.425,00.

Il lotto n. 1 è così composto:

| Munic. | NOME NIDO | INDIRIZZO | INIZIO | MODULO BASE | MODULI AGGIUNTI- VI | COSTO TOTALE per 63 Settimane (Marzo 2021 - Luglio 2022) | COSTO TOTALE per 45 Settimane (Settembre 2021 - Dicembre 2022) |
|---------------|-------------------|--|--------|----------------|---------------------------|---|---|
| 9 | BASILE | VIA ROMOLO E REMO, 33 SOCCAVALO | set-21 | 1 | 1 | - | 276.750 |
| 9 | VIA NAPOLI | (PIANURA) VIA COMUNALE NAPOLI, 121 | set-21 | 1 | 1 | - | 276.750 |
| 9 | VIA PADULA | (PIANURA) VIA DOMENICO PADULA, 131 | set-21 | 1 | 1 | - | 393.750 |
| 10 | FARAGLIA | VIA FARAGLIA | mar-21 | 1 | 1 | 551.250 | - |
| TOTALI | | | | 4 | 4 | 551.250 | 947.250 |
| | | | | | | TOTALE LOTTO 1: | 1.498.500,00 |
| | | | | | | IVA 5% | 74.925,00 |
| | | | | | | TOTALE IVA COMPRESA LOTTO 1: | 1.573.425,00 |



5

Lotto n. 2 Napoli Centro 2 (Municipalità 2) € 1.258.200,00 (di cui € 1.071.090,00 per costo della manodopera), oltre IVA pari al 5% per un totale complessivo di € 1.321.110,00.

Il lotto n. 2 è così composto:

| Munic. | NOME NIDO | INDIRIZZO | INIZIO | MODULO BASE | MODULI AGGIUNTIVI | COSTO TOTALE per 63 Settimane (Marzo 2021 - Luglio 2022) | COSTO TOTALE per 45 Settimane (Settembre 2021 - Dicembre 2022) |
|---------------|-------------------------------------|-----------------|--------|-------------|-------------------|---|---|
| 2 | GUACCI NOBILE | VIA M. CICCONE | mar-21 | 1 | 1 | 387.450 | - |
| 2 | GIANTURCO PLESSO I.C. D'AOSTA SCURA | VIA GIRARDI, 90 | mar-21 | 1 | 2 | 551.250 | - |
| 2 | PREGOLELLA | VICO PERGOLELLA | set-21 | 1 | 0 | - | 159.750 |
| 2 | FAVA GIOIA | VICO TRONE | set-21 | 1 | 0 | - | 159.750 |
| TOTALI | | | | 4 | 2 | 938.700 | 319.500 |
| | | | | | | TOTALE LOTTO 2 | 1.258.200,00 |
| | | | | | | IVA 5% | 62.910,00 |
| | | | | | | TOTALE IVA COMPRESA LOTTO 2 | 1.321.110,00 |

Lotto n. 3 Napoli Centro - (Municipalità 1 e Municipalità 5) € 1.102.500,00 (di cui € 938.864,00 per costo della manodopera), oltre IVA pari al 5%, per un totale complessivo di € 1.157.625,00.

Il lotto n. 3 è così composto:

| Munic. | NOME NIDO | INDIRIZZO | INIZIO | MODULO BASE | MODULI AGGIUNTIVI | COSTO TOTALE per 63 Settimane (Marzo 2021 - Luglio 2022) | COSTO TOTALE per 45 Settimane (Settembre 2021 - Dicembre 2022) |
|---------------|-----------------------|-----------------------------------|--------|-------------|-------------------|---|---|
| 1 | SANTA MARIA APPARENTE | VICO SANTA MARIA APPARENTE, 12/14 | mar-21 | 1 | 2 | 551.250 | - |
| 5 | MICRONIDO IL CUCCIOLO | VIA B. CAVALLINO, 54 | mar-21 | 1 | 2 | 551.250 | - |
| TOTALI | | | | 2 | 4 | 1.102.500 | - |
| | | | | | | TOTALE LOTTO 3: | 1.102.500,00 |
| | | | | | | IVA 5% | 55.125,00 |
| | | | | | | TOTALE IVA COMPRESA LOTTO 3 | 1.157.625,00 |

Lotto n. 4 Napoli Nord - Est (Municipalità 6, Municipalità 7 e Municipalità 8) € 1.053.900,00 (di cui € 897.086,00 per costo della manodopera), oltre IVA pari al 5% per un totale complessivo di € 1.106.595,00.

Il lotto n. 4 è così composto:

| Munic. | NOME NIDO | INDIRIZZO | INIZIO | MODULO BASE | MODULI AGGIUNTIVI | COSTO TOTALE per 63 Settimane (Marzo 2021 - Luglio 2022) | COSTO TOTALE per 45 Settimane (Settembre 2021 - Dicembre 2022) |
|---------------|---------------------------|-----------------------------------|--------|----------------|----------------------|---|---|
| 6 | RODINÒ | VIA MASTELLONE | set-21 | 1 | 0 | - | 159.750 |
| 7 | RADICE SANZIO AMMATURO | VIA ROSA DEI VENTI, 6 | set-21 | 1 | 1 | - | 393.750 |
| 8 | ILARIA ALPI | PRESSO I.C. ALPI LEVI VIA BAKÙ | set-21 | 1 | 1 | - | 276.750 |
| 8 | NAZARETH | VIA SAN ROMUALDO, 24 | mar-21 | 1 | 0 | 223.650 | - |
| TOTALI | | | | 4 | 2 | 223.650 | 830.250 |
| | | | | | | TOTALE LOTTO 4 | 1.053.900,00 |
| | | | | | | IVA 5% | 52.695,00 |
| | | | | | | TOTALE IVA COMPRESA LOTTO 4 | 1.106.595,00 |

Lotto n. 5 Napoli Centro 3 (Municipalità 3) € 938.700,00 (di cui € 799.281,00 per costo della manodopera), oltre IVA pari al 5%, per un totale complessivo di € 985.635,00.

Il lotto n. 5 è così composto:

| Munic. | NOME NIDO | INDIRIZZO | INIZIO | MODULO BASE | MODULI AGGIUNTIVI | COSTO TOTALE per 63 Settimane (Marzo 2021 - Luglio 2022) | COSTO TOTALE per 45 Settimane (Settembre 2021 - Dicembre 2022) |
|---------------|--------------------|------------------------------------|--------|----------------|----------------------|---|---|
| 3 | NIDO PIAZZI | VIA G. PIAZZI 4 | mar-21 | 1 | 2 | 551.250 | - |
| 3 | NIDO FONTANELLE | VIA S.M. CATENE ALLE FONTANELLE | mar-21 | 1 | 1 | 387.450 | - |
| TOTALI | | | | 2 | 3 | 938.700 | |
| | | | | | | TOTALE LOTTO 5: | 938.700,00 |
| | | | | | | IVA 5% | 46.935,00 |
| | | | | | | TOTALE IVA COMPRESA LOTTO 5: | 985.635,00 |

Ciascun concorrente potrà partecipare alla gara per uno o più lotti, ma potrà aggiudicarsi al massimo un lotto indipendentemente dalla forma di partecipazione, quale singolo o in RTI. A tal fine, la Commissione procederà all'aggiudicazione dei lotti in base al criterio di importanza economica degli stessi.

E' possibile l'aggiudicazione di ulteriori lotti solo nel caso in cui il concorrente risulti l'unico idoneo per i lotti di cui trattasi o nel caso in cui il concorrente, migliore offerente, sia l'unico a concorrere.

Il soggetto aggiudicatario non potrà pretendere indennizzi di sorta qualora dovesse variare il numero dei moduli effettivamente attivati nei nidi o micronidi comunali rispetto a quello con cui è stata calcolata la base d'asta per lotto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad accettare eventuali variazioni in difetto o in eccesso alle stesse condizioni dell'offerta di gara.

Con la stipula dell'Accordo Quadro, tramite atto pubblico amministrativo, la stazione appaltante fissa le clausole generali che regoleranno, per la durata dell'Accordo Quadro, i contratti applicativi specifici da stipularsi tramite scrittura privata semplice.

ART 4. PIANO DELLE SPESE

Il costo settimanale dei moduli è determinato tenendo conto dell'incidenza del **costo orario lordo del personale**, calcolato sulla base delle tabelle retributive del vigente CCNL delle Cooperative Sociali sottoscritto tra Associazione Generale Cooperative Italiane, Confcooperative e Lega Cooperative e le OO.SS. di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL.

Considerato che le prestazioni richieste per i profili di educatore e di ausiliario eccedono l'orario settimanale contrattuale, dovranno essere rese da due unità, organizzate su turni.

Le **Spese Generali** sono calcolate sull'8% del costo del personale.

Negli "**Altri Costi**" sono compresi: il costo per la refezione, calcolato sulla base di un pasto dal valore di € 4,50, per nove bambini al giorno (valutazione sulle presenze medie anche in considerazione delle diverse tipologie di bambini) per cinque giorni alla settimana; il riconoscimento di un importo forfettario per l'acquisto di presidi individuali (guanti, mascherine, etc.), materiali per le pulizie, etc. di € 80,00 per il modulo base e di € 40,00 per i moduli aggiuntivi.

Di seguito si riporta la base di calcolo per la definizione del costo del Modulo Base e dei Moduli Aggiuntivi:

CALCOLO DEI COSTI DI MODULO BASE E MODULI AGGIUNTIVI

| Informazioni: | | | | | |
|---|---------|-----------------|--------------|-----------------|-------------------|
| Orari apertura: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 + 1 ora al giorno (oppure sabato dalle 8:00 alle 13:00) | | | | | |
| Totale ore settimanali: n. 45 | | | | | |
| (apertura il sabato all'utenza per 4 ore senza pasto) | | | | | |
| Figure professionali | Livello | Ore settimanali | Costo orario | Modulo Base | Moduli Aggiuntivi |
| Coordinatore | D3/E1 | 20 | 24,98 | 499,60 | (*) 124,90 |
| Educatore | D2 | 48 | 23,40 | 1.123,20 | 1.123,20 |
| O.S.S. (Operatore Socio Sanitario) | C2 | 20 | 21,49 | 429,80 | 0,00 |
| Ausiliario | B1 | 50 | 19,35 | 967,50 | 967,50 |
| Totale costi del personale | | | | 3.020,10 | 2.215,60 |
| Spese Generali (8% sul Personale) | | | | 241,61 | 177,25 |
| Altri costi (refezione, dispositivi di protezione, igienizzazione, etc.) | | | | 282,50 | 202,50 |
| Arrotondamento | | | | 5,79 | 4,65 |
| Totale Complessivo | | | | 3.550,00 | 2.600,00 |
| Iva 5% | | | | 177,50 | 130,00 |
| Totale con Iva | | | | 3.727,50 | 2.730,00 |

(*) Coordinatore: integrazione di 5 ore nei moduli aggiuntivi

ART. 5

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha l'obiettivo di pervenire alla sottoscrizione di un Accordo Quadro con un unico soggetto attuatore per ciascun lotto in grado di offrire il servizio di gestione di nidi e micronidi dell'infanzia comunali ubicati in strutture di proprietà del Comune di Napoli, durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro.

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi ed ha lo scopo di offrire loro un luogo di benessere psicologico e fisico, di stimolo delle potenzialità cognitive, psicomotorie, creative e affettive. Il Nido d'Infanzia, inoltre, si propone di essere un luogo di socializzazione ed integrazione dei bambini, favorendo pari opportunità di sviluppo senza distinzione per sesso, etnia, religione, cultura e provenienza sociale. Il Nido d'Infanzia si configura, altresì, come punto di ausilio forte per le famiglie del territorio, per sostenerle nel loro compito di cura nei confronti dei bambini, ma anche come spazio di discussione e confronto, promuovendo una partecipazione attiva alla vita del Nido stesso. Nel qualificarsi come comunità educante, Nido e famiglia contribuiscono alla formazione integrale dei bambini, affinché ciascuno di essi possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di crescita.

Tale progetto educativo, oggetto di valutazione discrezionale da parte della Commissione giudicatrice, dovrà essere effettivamente realizzato in rigorosa attuazione di quanto presentato in sede di offerta tecnica dall'affidatario, pena la risoluzione del contratto.

La valutazione del servizio offerto sarà oggetto di verifica di conformità da parte dell'Amministrazione.

ART. 6

PERSONALE

Per il regolare svolgimento del servizio, per ciascun nido o micronido dell'infanzia, il soggetto aggiudicatario dovrà fornire, sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con l'Amministrazione appaltante, il personale previsto per il modulo base: coordinatore (D3/E1), educatore professionale (D2), operatore socio-sanitario (C2), ausiliario (B1) ed il personale per i moduli aggiuntivi al primo: educatore professionale (D2) ed ausiliario (B1).

I moduli operativi effettivi e le relative ore di servizio e di coordinamento saranno determinati in base a quanto previsto ai precedenti artt. 2 e 4.

Il numero di educatori nelle fasce orarie di funzionamento del servizio dovrà rispettare il seguente parametro stabilito dal Regolamento Regione Campania n. 4/2014 e dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della Legge Regionale 11/2007: cinque bambini per educatore, per i bambini di età inferiore a 12 mesi; otto bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 13 e 24 mesi; dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 25 e 36 mesi. Tale parametro dovrà essere garantito per l'intera durata del servizio.

L'affidatario rispetterà rigorosamente tale parametro, impegnandosi a compilare giornalmente un registro delle presenze dei bambini.

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri ed obblighi in materia di tutela dei lavoratori:

1. l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi, dal CCNL e dai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di tutte le altre disposizioni in vigore relative alle ferie, all'indennità di licenziamento, al fondo integrazione salario e di tutte le altre esistenti che potranno intervenire in corso di appalto;
2. la corresponsione di paghe e conseguenti indennità e assegni familiari, le indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelli del contratto collettivo nazionale di lavoro adottato;

3. il rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di violazione degli obblighi suddetti e sempre che la violazione sia stata accertata dal Comune o denunciata dal competente Ispettorato del Lavoro, il Comune opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento previa diffida all'appaltatore a corrispondere entro il termine di cinque giorni quanto dovuto o comunque a definire la vertenza con i lavoratori e senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni o pagamenti d'interessi sulle somme trattenute.

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di informare e formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente cui è destinata ad operare e di comunicare all'ente appaltante i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.

ART. 7

PERSONALE – REQUISITI GENERALI, TITOLI CULTURALI E DI SERVIZIO

Per l'attuazione dei servizi previsti nel presente Capitolato e contemplati nel progetto educativo, il soggetto aggiudicatario dovrà avvalersi di personale dipendente idoneo allo svolgimento dei compiti assegnati. In particolar modo il personale impegnato a diretto contatto con i bambini dovrà tenere un comportamento corretto e irreprensibile. Gli operatori addetti alle attività manterranno nel corso del servizio un comportamento collaborativo, rispettoso e leale nei confronti dell'utente e dei suoi familiari. Tutto il personale dovrà essere di età non inferiore ai 18 anni.

ART. 7.1

IL COORDINATORE PEDAGOGICO

Il coordinatore pedagogico sarà responsabile del progetto educativo e del modello organizzativo, gestirà i rapporti nel gruppo di lavoro, organizzerà la formazione del personale, curerà i rapporti con le famiglie e provvederà a sviluppare in modo continuativo le informazioni sia all'interno che all'esterno del servizio, in modo da rielaborare e formulare periodicamente gli obiettivi ed i processi di lavoro.

Con cadenza periodica e quanto meno trimestrale, il coordinatore pedagogico dovrà trasmettere al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 Anni ed alla Direzione della Municipalità - Servizio Gestione Attività Territoriali, competente territorialmente, una relazione sull'andamento del servizio.

Sarà cura del coordinatore pedagogico dell'affidatario verificare la qualità del servizio erogato e darne conto nella predetta relazione. Dalla verifica dovrà emergere il parere espresso dai genitori, tramite questionari, anche eventualmente forniti dall'amministrazione appaltante.

In particolare, è compito del coordinatore pedagogico:

1. predisporre il progetto pedagogico del nido, avendo cura di esplicitarne i principi, i modelli educativi di riferimento e gli obiettivi del servizio, promuovendo lo scambio e la condivisione nel gruppo degli operatori;
2. avviare una lettura dell'ambiente socio-culturale della zona in cui si opera, una rilevazione dei bisogni educativi emergenti e, di conseguenza, predisporre periodicamente la riprogrammazione dei servizi all'infanzia offerti;
3. definire il modello organizzativo con riferimento ai turni di servizio, agli orari, alle ferie, ai permessi;
4. promuovere e partecipare alle attività degli organismi di partecipazione;
5. vigilare sul funzionamento del servizio;
6. promuovere attività di verifica e auto-valutazione della qualità del progetto educativo e delle attività proposte e di rendicontazione e documentazione delle medesime;

7. promuovere la formazione permanente del personale per l'aggiornamento delle competenze tecniche e professionali;
8. coordinare la propria attività con i competenti servizi delle A.S.L. per l'integrazione dei bambini in situazione difficile per la più ampia attività di prevenzione del disagio e la tutela della salute dei minori;
9. promuovere la continuità con la scuola dell'infanzia, forme di integrazione del servizio nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali ed iniziative con il territorio.

Il Coordinatore Pedagogico dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Scienze della formazione primaria a ciclo unico quinquennale;
- Laurea in Scienze della formazione primaria, vecchio ordinamento;
- Laurea in Scienze dell'Educazione;
- Laurea in Psicologia;
- Laurea in Sociologia;
- Laurea in Scienze dei Servizi Sociali;
- Titoli equipollenti.

Il Coordinatore Pedagogico dovrà, inoltre, aver avuto esperienze dello stesso tipo della durata complessiva di almeno 24 mesi, ricadenti nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara. Tali esperienze dovranno essere riportate nel *curriculum vitae et studiorum*, stilato in formato europeo debitamente sottoscritto.

In sede di aggiudicazione, pena la decadenza, l'Amministrazione verificherà che il Coordinatore pedagogico sia effettivamente il soggetto individuato in sede di offerta tecnica ovvero, esclusivamente in casi eccezionali e motivati, un soggetto che abbia effettivamente maturato l'esperienza dichiarata in sede di offerta tecnica.

ART. 7.2

IL PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo si occuperà dell'educazione, della cura e dell'assistenza dei bambini nella fascia di età da 3 mesi a 36 mesi, attuando il programma e il progetto educativo presentato in sede di gara.

Il progetto educativo presentato in sede di offerta tecnica deve sviluppare i principi fondamentali del modello educativo dei nidi dell'infanzia, tenendo conto della costruzione dell'identità, dello sviluppo dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze, dello sviluppo della socialità, del coinvolgimento delle famiglie, della continuità educativa, dell'inclusione, dell'organizzazione degli spazi e dei tempi di vita, della documentazione educativa delle attività e delle esperienze.

In particolare gli educatori hanno i compiti di:

1. attuare e verificare, in maniera collegiale, la programmazione delle attività tenendo conto delle differenziate esigenze dei bambini e dello specifico contesto sociale e culturale di riferimento;
2. programmare, condurre, osservare, documentare e rendicontare specifici interventi educativi e proposte di gioco rivolte al bambino ed al gruppo dei pari, curando a tal fine anche l'organizzazione dei tempi della giornata e la predisposizione degli spazi nel nido;
3. accogliere, comprendere e valorizzare i bisogni socio-cognitivi, affettivi e relazionali legati al percorso di crescita di ogni singolo bambino;
4. curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici individuali;
5. definire i percorsi educativi, le modalità organizzative ed operative in riferimento all'eventuale presenza di bambini diversamente abili o in situazione di disagio o svantaggio;

6. vigilare sulla sicurezza dei bambini;
7. realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini e incontri di gruppo per discutere temi specifici relativi allo sviluppo e all'educazione;
8. attività educativa, aggiornamento professionale e formazione permanente.

Il personale educativo dovrà adottare una metodologia di lavoro in équipe ed essere disponibile ad un continuo scambio di informazioni ed alla collaborazione reciproca e partecipare alle riunioni periodiche organizzate anche con la presenza del coordinatore pedagogico.

Così come disposto dal CCNL di settore vigente, ogni educatore avrà a disposizione un monte ore pari al 6% dell'orario di lavoro per attività non frontali da dedicare a: la predisposizione dei materiali didattici ed educativi necessari all'espletamento della mansione; la programmazione delle attività; la progettazione dei percorsi di continuità educativa.

Il personale educativo dovrà possedere uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in Scienze della formazione primaria a ciclo unico quinquennale;
- Laurea in Scienze della formazione primaria, con indirizzo scuola dell'infanzia, vecchio ordinamento;
- Diploma di Laurea del vecchio ordinamento, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, nell'ambito delle discipline dell'educazione e della formazione o titoli equipollenti.

Il personale educativo dovrà, inoltre, aver avuto esperienze dello stesso tipo della durata complessiva di almeno 12 mesi, ricadenti nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

ART. 7.3 OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Il ricorso alle prestazioni di personale inquadrato nel profilo di Operatore Socio-Sanitario rientra nelle integrazioni al modello organizzativo per la gestione dei nidi dell'infanzia antecedente all'emergenza sanitaria in corso e che rileverà, con tutta probabilità, per l'intero 2021.

L'O.S.S. opererà nell'ambito delle specifiche competenze tecnico-professionali ricadenti nel profilo ed, in particolare, si farà carico di vigilare ed intervenire nella gestione del c.d. "triage", nelle fasi di ingresso ed uscita dal Nido, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico.

Inoltre, opererà attivamente nella gestione di comportamenti corretti e coerenti con le prescrizioni vigenti in materia di contenimento dei rischi e per la gestione di persone sintomatiche all'interno della struttura.

L'O.S.S. opererà a supporto dell'inserimento di bambini con disabilità come riportato nell'art. 9.

Il personale dovrà essere in possesso di specifico titolo professionale.

ART. 7.4 PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario:

1. collabora e supporta il personale educativo con compiti di assistenza al contesto organizzativo ed educativo nell'accoglienza e nella vigilanza dei bambini, nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche ed in occasione delle uscite didattiche;
2. appresta interventi di riordino, pulizia e sanificazione sia quotidiani che straordinari, atti alla creazione di un ambiente idoneo alla permanenza dei bambini attraverso operazioni di cura di tutti gli spazi, interni ed esterni, delle relative pertinenze, degli arredi, delle attrezzature e

- delle suppellettili utilizzate per il funzionamento della struttura;
3. provvede alle attività di supporto ed assistenza durante la refezione (distribuzione dei pasti e/ o scodellamento, porzionamento, taglio della frutta e della carne, ecc.);
 4. garantisce il supporto all'uso dei servizi igienici, aiutando i bambini nell'igiene personale e ad acquisire una progressiva autonomia;
 5. supporta gli educatori nel momento del sonno dei bambini e cura il rifacimento di culle e lettini;
 6. provvede alla gestione della biancheria in dotazione alla struttura, al servizio di lavanderia ed al corretto smaltimento dei rifiuti

Il personale ausiliario dovrà aver assolto l'obbligo scolastico.

ART. 8

COORDINAMENTO TECNICO - ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO

L'affidatario dovrà garantire l'interazione con il Servizio del Comune di Napoli responsabile dell'attuazione dell'appalto con il quale concorderà, nel dettaglio, tempi e modalità per lo svolgimento delle attività. Al momento dell'avvio del servizio è tenuto a fornire, per iscritto, le seguenti informazioni:

- nominativi del personale incaricato e del personale eventualmente impiegato per le sostituzioni;
- inquadramento contrattuale del personale;
- numero pro-capite di ore che ciascun dipendente deve espletare.

Durante l'espletamento dei servizi l'affidatario dovrà garantire la continuità del coordinatore didattico e delle figure educative e, preferibilmente, del personale ausiliario, per l'intera durata dell'affidamento. Ogni variazione del personale che dovesse rendersi necessaria in corso di esecuzione del servizio per cause di forza maggiore dovrà essere motivata con documentazione probante e comunicata tempestivamente all'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento alla ditta appaltatrice la sostituzione del personale che a suo insindacabile e motivato giudizio dovesse risultare inadeguato alle mansioni assegnate.

In tal caso l'aggiudicatario attiverà la sostituzione entro 15 giorni dalla contestazione della condotta professionalmente non conforme.

La ditta appaltatrice è altresì tenuta a garantire la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo fin dal primo giorno di assenza, in tempo utile per assicurare il regolare funzionamento dei servizi. Il personale sostituito dovrà possedere i medesimi requisiti generali e professionali del personale titolare.

Le sostituzioni devono essere affidate ad un numero di operatori limitato al fine di evitare un elevato avvicendamento sul servizio.

L'affidatario avrà cura di segnalare tempestivamente le anomalie che ostacolano il buon funzionamento delle strutture ed ogni impedimento per il regolare svolgimento del servizio appaltato.

ART. 9

INSERIMENTO BAMBINI CON DISABILITÀ

Dovrà essere prevista la possibilità di inserimento di bambini con particolari e gravi difficoltà psichiche, fisiche o sensoriali.

Il gestore dovrà garantire il servizio di sostegno educativo-assistenziale per i bambini disabili inseriti nel nido ricorrendo al supporto dell'Operatore Socio-Sanitario già previsto in dotazione, senza ulteriori oneri di spesa per l'Amministrazione Comunale.

Il gruppo di lavoro, costituito dagli educatori del nido e dagli Operatori Socio-Sanitari che hanno in carico il bambino, definirà, condividendo con la famiglia, le linee di intervento educativo e riabilitativo cui riferirsi per l'elaborazione del progetto educativo individualizzato, che sarà attuato dagli educatori



dell'asilo nido.

ART. 10 OBBLIGAZIONI DEL COMUNE

Il Comune, oltre a mettere a disposizione i locali, gli impianti e le attrezzature, assume a proprio carico i seguenti oneri:

- la manutenzione straordinaria dei beni immobili e degli impianti fissi;
- il costo delle utenze: acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefonica;
- gli interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile;
- l'igienizzazione e la sanificazione programmata e straordinaria dei locali tramite la Società *in house* Napoli Servizi SpA.

Il Comune provvederà all'istruttoria delle domande per l'ammissione dei bambini al servizio ed alla loro assegnazione, tenendo conto dei criteri generali fissati per i nidi dell'infanzia comunali a gestione diretta ed entro il limite massimo stabilito.

L'Amministrazione Comunale riscuoterà direttamente le quote di contribuzione mensile degli utenti che vengono determinate annualmente, differenziate per fasce di reddito, con deliberazione del Consiglio Comunale che stabilisce anche il sistema di agevolazioni ed i casi di esenzione dal pagamento della quota.

ART. 11 OBBLIGAZIONI DEL GESTORE

L'affidatario è tenuto a gestire il Nido, con la propria organizzazione nel rispetto delle normative e delle disposizioni legislative vigenti e del Progetto organizzativo e pedagogico presentato in sede di gara.

L'affidatario dovrà assicurare l'efficacia, l'efficienza, la puntualità e la qualità del servizio garantendo, in particolare, le seguenti prestazioni:

1. coordinamento pedagogico delle attività;
2. programmazione e gestione delle attività didattico - educative - ludiche;
3. cura, custodia e igiene dei bambini;
4. fornitura e somministrazione dei pasti;
5. igiene, riordino e pulizia ordinaria dei locali;
6. costo del personale;
7. fornitura di: materiale didattico e ludico-ricreativo, cancelleria e materiali da ufficio, materiale di pronto soccorso, materiale igienico- sanitario e di pulizia locali, vestiario per il personale;
8. materiale occorrente per l'igiene dei bambini;
9. altre spese necessarie alla gestione ed al funzionamento del servizio.

Per gli operatori impiegati nel servizio l'affidatario deve:

1. rispettare rigorosamente le normative di legge ed il C.C.N.L. applicabili al proprio settore, le norme in materia di contribuzione nonché gli obblighi contributivi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
2. osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro nonché la normativa di sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D.lgs. N° 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

L'affidatario è tenuto, prima di iniziare il servizio, a consegnare l'elenco nominativo del personale da impegnare specificandone la relativa qualifica professionale e il titolo di studio nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'elenco sia provvisorio che definitivo.

Ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. n. 39 del 4.3.2014, l'affidatario deve essere in possesso, per l'intero personale

impiegato con contatti diretti e regolari con minori, di idoneo certificato del casellario giudiziale; l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare l'osservanza di tale adempimento per il personale impiegato nel servizio e anche in caso di sostituzione del personale.

Il personale educativo, al fine di garantire la continuità, non deve normalmente essere sostituito per la durata dell'affidamento; eventuali sostituzioni provvisorie o definitive sono consentite a seguito di cessazione del rapporto di lavoro con il gestore o per evenienze contingenti e straordinarie, previamente comunicate al responsabile del Servizio Comunale competente.

Anche il personale ausiliario potrà essere variato soltanto in casi straordinari, debitamente motivati e comunicati al Servizio Comunale competente.

L'affidatario è tenuto a sostituire il personale che non ritenga adatto al compito, anche per cause indipendenti da infrazione di qualsiasi natura.

Al momento della stipula dell'Accordo Quadro, l'aggiudicatario dovrà assicurare sé stesso ed il personale impiegato per la Responsabilità Civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno che possa causarsi a cose e persone esonerando in maniera assoluta l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento dei servizi per tutta la durata dell'Accordo Quadro. Al riguardo, la ditta stipulerà polizza assicurativa R.C. comprensiva della responsabilità civile verso terzi (RCVT) con esclusivo riferimento ai servizi oggetto del presente capitolato con massimale per sinistro non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza sopra descritta, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, dovrà produrre un'appendice alla stessa con la quale si espliciti che la polizza in questione copre anche i servizi svolti per conto dell'Amministrazione Comunale di Napoli precisando che non ci sono limiti di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni).

Inoltre, dovrà:

- assumere ogni responsabilità ed onere nei confronti del committente e dei terzi nei casi di mancato o intempestivo intervento necessario per la salvaguardia delle persone e delle cose;
- garantire la riservatezza delle informazioni riferite a bambini utenti e loro familiari;
- curare: la piccola manutenzione (secondo la definizione datane dall'art. 1609 c.c.) dei beni mobili, del fabbricato e degli impianti; la pulizia e il riordino di tutti i locali, degli spazi esterni di pertinenza e delle attrezzature; la predisposizione del piano di formazione del personale educativo;
- adottare la Carta dei Servizi;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate;
- provvedere alla rilevazione delle presenze del personale e renderla disponibile all'Amministrazione comunale;
- supportare le procedure amministrative in uso in merito alla contribuzione mensile versata dagli utenti del servizio raccordandosi con il competente Servizio Comunale.

ART. 12 REFEZIONE

Al fine di garantire la medesima tipologia ed i parametri qualitativi della refezione già attivata presso gli

altri nidi della Municipalità, l'affidatario è tenuto a reperire i pasti presso la ditta aggiudicataria della gara relativa alla refezione scolastica della Municipalità di riferimento. Nel caso di Lotti che contemplano più Municipalità, l'affidatario individuerà una sola ditta a cui richiedere la fornitura. In mancanza di appalto per l'anno scolastico in corso e fino a definizione dello stesso, potrà rivolgersi ad una delle ditte aggiudicatarie di uno dei lotti del precedente appalto.

Eventuali deroghe, a seguito di motivate esigenze organizzative, dovranno rientrare nelle prescrizioni nutrizionali e sanitarie riportate nelle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo alla refezione scolastica del Comune di Napoli, reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi ed essere sempre autorizzate preventivamente dal Servizio di riferimento della Municipalità competente.

Al medesimo Capitolato Speciale d'Appalto bisognerà attenersi per la somministrazione dei pasti e per ogni altra indicazione attinente.

ART. 13 RESPONSABILITÀ

L'Appaltatore sarà responsabile della sicurezza e incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi (persone e/o cose) in dipendenza del servizio prestato nonché ai beni concessi in uso, esonerando il Comune da ogni responsabilità conseguente, restando a completo ed esclusivo carico del soggetto aggiudicatario qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune. Il Comune comunque resta sollevato da qualsiasi danno dovesse subire il gestore nell'espletamento del servizio.

L'Amministrazione Comunale è inoltre esonerata da ogni responsabilità nell'ambito degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, oltre ad ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente del gestore durante l'esecuzione del servizio.

ART. 14 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (DUVRI)

Si dà atto, con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, che, in relazione al presente appalto, come da DUVRI allegato, non sono stati rilevati costi aggiuntivi per l'eliminazione dei rischi da interferenza. L'importo degli oneri per la sicurezza c.d. interferenziali e normalmente non soggetti a ribasso è pertanto pari a € 0,00.

In coerenza con la normativa vigente dovranno essere indicati ed esposti, quali componenti economici dell'offerta, i costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" che l'offerente dovrà sostenere per il complessivo svolgimento del servizio, al fine di garantire le prestazioni contrattuali appaltate e i costi per la manodopera.

L'indicazione di tali costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" e i costi della manodopera consentirà alla stazione appaltante, unitamente alle altre voci di prezzo dell'offerta economica, di effettuare una puntuale valutazione della congruità dell'offerta ai fini dell'eventuale giudizio di anomalia della medesima ex art. 97 D.Lgs. n. 50/2016.

ART.15 STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'adozione della Determinazione dirigenziale di affidamento e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati.

La stipula dell'Accordo Quadro è subordinata alla/e richiesta/e di informazione antimafia attraverso la banca dati nazionale unica al momento dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 91, comma 3, del D.Lgs 159/2011).

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

L'Accordo Quadro avrà come contenuto anche le clausole di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto l'1.8.07 tra il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco del Comune di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio e il Coordinatore dei Sindaci della Provincia di Napoli - ANCI Campania, il "Programma 100" integrato con la modifica introdotta con delibera consiliare n. 32 del 9.10.2008, nonché le clausole di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con deliberazione di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014.

Con la stipula dell'Accordo Quadro, tramite atto pubblico amministrativo, la stazione appaltante fissa le clausole generali che regoleranno, per la durata dell'Accordo Quadro, i contratti applicativi specifici da stipularsi tramite scrittura privata semplice.

L'aggiudicatario si impegna, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 32 comma 8 del Codice, ad attivare il servizio nelle more della stipula dei predetti contratti applicativi.

ART. 15.1

PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito Internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel presente Capitolato speciale d'appalto, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI Sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2 ed 8):

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati;

Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di I.V.A., la stazione appaltante:

a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;

b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e

sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

I. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

II. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;

e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;

f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;

h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:
1. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i

pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

2. comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti; si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica

sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

ART. 15.2

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI NAPOLI

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i., ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano altresì alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto codice.

ART. 15.3

PATTO DI INTEGRITÀ

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 30/01/2018 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018-2020: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse” approva il documento denominato “Patto di Integrità” recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.

Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato dal

concorrente nella "Documentazione Amministrativa".

ART.16

CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario, prima della stipula dell'Accordo Quadro, dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del Codice "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3 del Codice, nella misura stabilita dall'art.103. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del Codice per la garanzia provvisoria.

Lo svincolo della cauzione avverrà in base alle disposizioni vigenti in materia e, in particolare, lo svincolo totale e definitivo alla scadenza del rapporto contrattuale, previo accertamento dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto.

Tutti gli obblighi assicurativi relativi al personale impiegato, infortunistici, assistenziali e previdenziali, sono a carico dell'Aggiudicatario, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere delle spese a carico del Committente o in solido con il Committente, con rinuncia del diritto di rivalsa nei confronti del Committente medesimo. Il Committente si riserva il controllo, in qualunque momento a semplice richiesta, del rispetto degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori.

Il Gestore si impegna altresì ad ottemperare a tutti gli obblighi in materia di responsabilità civile in caso di infortunio o danno eventualmente arrecato alle persone o alle cose sia del Committente che di terzi, contraendo adeguata copertura assicurativa, esonerando il Committente da ogni responsabilità a riguardo così come riportato nell'art. 11.

Copia autentica o esibizione dell'originale delle polizze assicurative menzionate dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale entro il termine stabilito dalla medesima e, comunque, prima dell'inizio del servizio. La mancata presentazione delle stesse sarà motivo di revoca dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione o escussione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria.

ART. 17

TUTELA DELLE PERSONE RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

ART. 18

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.8.2010 ai sensi dell'art.3, comma 8 della legge stessa.

ART. 19

INDIRIZZO E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento dell'obiettivo ad esso assegnato nell'ambito del rapporto convenzionale e facente riferimento al progetto da esso predisposto per il servizio.

Ferma restando l'attività di programmazione e verifica delle attività di formazione dei propri operatori che la ditta svolgerà nell'ambito della propria autonoma competenza gestionale riferita ai servizi ad essa assegnati, la stessa ditta, e i propri operatori, dovranno anche partecipare alle riunioni di tipo

organizzativo o di formazione e aggiornamento degli operatori, che il Comune attraverso il Servizio competente, riterrà opportuno proporre nell'ambito della propria competenza di indirizzo e di controllo. L'Amministrazione Comunale ha diritto di effettuare controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto da parte della ditta degli standard di qualità nel campo della cura e dell'educazione della prima infanzia, a confrontare la rispondenza dell'attività svolta quotidianamente al progetto presentato in sede di gara, nonché alla verifica complessiva della qualità ed efficienza del servizio. In caso di inadempienza degli operatori l'Amministrazione Comunale informerà tempestivamente l'aggiudicatario affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari al corretto svolgimento delle prestazioni.

ART.20

RISPETTO DEL D.LGS 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e sue integrazioni e modificazioni. L'aggiudicatario è tenuto a presentare alla stazione appaltante:

1. nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente;
2. dichiarazione di essere in possesso del documento di valutazione dei rischi;
3. elenco dei lavoratori designati per la gestione dell'emergenza antincendio e indicazione del suo Responsabile e di eventuali delegati. Gli addetti dovranno essere in possesso dell'attestato di idoneità come previsto dal D.lgs. 81/2008 che documenta la loro formazione secondo quanto indicato al D.M. 10.03.1998;
4. Piano di emergenza interno.

Si dovranno altresì rispettare le norme del D.M 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

L'aggiudicatario dovrà garantire al proprio personale le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

Dovrà comunicare alla stazione appaltante al momento della stipula dell'Accordo Quadro il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 81/2008 al fine di coordinare le misure di prevenzione e protezione dai rischi.

In accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ai lavoratori dell'impresa che operano negli stabilimenti della Stazione Appaltante sono applicate le stesse norme di tutela previste in materia di pronto soccorso aziendale (ex decreto 388/03) per i lavoratori dipendenti della stazione appaltante.

Nel caso in cui la valutazione del rischio da parte dell'impresa preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al Decreto Ministero della Sanità del 28/09/1990 e del D.lgs. 81/2008 e sue integrazioni e modifiche.

L'Amministrazione si impegna a comunicare all'aggiudicatario gli eventuali pericoli derivanti dai luoghi sedi di servizi, oltre a fornire comunicazioni successive a modifiche che dovessero sopraggiungere.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante un elenco nominativo del personale che verrà adibito per l'espletamento dei servizi oggetto di appalto con l'indicazione per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto. Per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi. L'aggiudicatario si impegna a mantenere aggiornato tale elenco trasmettendone le eventuali variazioni alla Stazione Appaltante.

Il personale dovrà essere provvisto di targhetta di riconoscimento a norma della circolare del Ministero della Sanità Prot. 100/SCPS/3.15697 del 31.10.1991 ed in base alle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro, identificativo della ditta, della persona e della mansione svolta.

ART. 21

RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile a tutti gli effetti degli adempimenti connessi alle clausole del contratto oggetto del presente appalto restando implicitamente inteso che le norme contenute nel presente capitolato d'appalto sono da esso riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi; la loro osservanza quindi non ne limita né riduce comunque la responsabilità.

L'appaltatore sarà in ogni caso tenuto a rifondere gli eventuali danni che, in dipendenza dell'esecuzione dei servizi, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private o a persone ed a sollevare da ogni corrispondente richiesta l'Amministrazione Comunale e il suo personale.

L'appaltatore è responsabile del comportamento di tutto il personale da esso dipendente per l'esecuzione dei servizi.

L'appaltatore è responsabile dei danni che dovesse arrecare al patrimonio immobiliare e/o mobiliare del Comune, della mancanza di qualsiasi oggetto di proprietà comunale che dovesse verificarsi durante l'orario di servizio salvo la dimostrazione della propria estraneità al fatto.

All'appaltatore spetta inoltre la sorveglianza su tutto il materiale conservato entro gli spazi dallo stesso gestiti.

L'appaltatore ha l'obbligo di informare l'ente appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei confronti della stessa nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

ART.22

DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto.

ART. 23

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto sarà disposta nei casi e secondo le modalità di cui all'art. 108 del Codice.

Tutte le clausole del presente Capitolato, comprese quelle poste a favore del personale e dei terzi nei precedenti articoli, sono comunque essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre un'immediata risoluzione del contratto stesso, di diritto e di fatto, con esclusione di ogni formalità legale o di pronuncia di arbitri o di magistrati.

Oltre che nei casi di cui al richiamato articolo ed a quelli espressamente previsti nel presente Capitolato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla risoluzione del contratto previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1453 e 1454 del Codice Civile, in caso di gravi e comunque reiterate inadempienze degli obblighi derivanti dal Capitolato e degli impegni assunti nel Progetto educativo e organizzativo presentato in sede di gara o per perdurante inadeguatezza degli operatori impiegati.

Tali inadempienze devono essere contestate per iscritto dall'Ente affinché l'aggiudicatario adotti i necessari provvedimenti per la relativa regolarizzazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. In tal caso, l'Amministrazione Comunale potrà procedere nei confronti dell'aggiudicatario alla determinazione dei danni eventualmente sofferti e rivalendosi con l'incameramento della cauzione e, se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento completo dei danni subiti.

In ogni caso pur in presenza di disdetta l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data di scadenza naturale del contratto qualora non possa essere assicurato il subentro di un'altra

ditta per l'espletamento dei servizi.

L'Amministrazione Comunale avrà inoltre la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta, sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente Capitolato, anche nelle seguenti ipotesi:

1. mancato avvio del servizio, abbandono o interruzione del servizio salvo che per cause di forza maggiore;
2. gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
3. gravi irregolarità nell'espletamento degli interventi e dei servizi che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività, difformità nella realizzazione del progetto rispetto a quanto dichiarato in sede di offerta, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Comune;
4. grave inosservanza delle norme igienico-sanitarie;
5. inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 21 del presente Capitolato;
6. gravi e ripetute violazioni delle norme in materia di sicurezza e prevenzione di sicurezza accertate dagli organi preposti alla vigilanza. Per gravi violazioni devono intendersi quelle che comportino l'applicazione di una pena detentiva o pecuniaria e che quest'ultima sia reiterata;
7. cessione dell'azienda, cessione del contratto, cessazione di attività oppure concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
8. in caso di frode, grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali compreso l'utilizzo, la gestione o la fruizione dei locali dedicati al servizio per finalità o con modalità diverse da quelle previste dal presente capitolato;
9. gravi danni ad impianti e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale riconducibili a comportamento doloso o colposo del gestore;
10. ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.
11. Ai sensi dell'art. 2 del DPR 62 del 16/04/2013, è anche causa di risoluzione del contratto, il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013), così come il mancato rispetto del Codice di comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli (Deliberazione di G.C. n. 254 del 24.04.2014 e ss.mm.ii).

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula o all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis, l.136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In caso di risoluzione del contratto resta salva per la stazione appaltante la facoltà di esperire ogni altra azione per il risarcimento del danno subito o delle maggiori spese sostenute in dipendenza della risoluzione fermo restando l'applicazione delle penali.

Il contratto verrà risolto inoltre nel caso in cui vengano meno, in capo all'Appaltatore, i requisiti generali necessari alla contrattazione con la P.A..

In caso di risoluzione del contratto il Comune di Napoli si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria per l'affidamento del servizio alle condizioni già

proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

In tutti i casi previsti nel presente articolo, il gestore incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, fatto salvo il maggior risarcimento dei danni per tutte le circostanze che possono verificarsi.

ART.24 PAGAMENTI

Il corrispettivo si determina sulla base dell'offerta presentata in sede di gara con riferimento alle prestazioni effettivamente rese. Con tale corrispettivo l'aggiudicatario si intende compensata di qualsiasi suo avere inerente, connesso o conseguente il servizio medesimo senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Il corrispettivo verrà liquidato dal Comune all'affidatario - su presentazione di regolare fattura mensile secondo le indicazioni che saranno richieste dalla stazione appaltante e dell'ulteriore documentazione, ai fini della rendicontazione del progetto, che sarà specificata all'interno dei contratti applicativi - dopo aver riscontrato la fattura in relazione al servizio svolto, effettuato le verifiche in ordine all'esatta applicazione del prezzo di aggiudicazione, acquisito il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuate le verifiche dei pagamenti dei tributi locali ai sensi del c.d. "Programma 100". L'affidatario è tenuto a presentare al Comune tutta la documentazione necessaria al monitoraggio e alla rendicontazione del progetto.

ART. 25 SANZIONE PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel presente Capitolato riscontrato anche a seguito delle verifiche sulla qualità ed efficienza del servizio, salvo quanto previsto in norme che prevedano penali specifiche, è data facoltà al Dirigente del Servizio competente di quantificare, di volta in volta, una penale variabile da € 150,00 a € 3.000,00, correlata all'entità dell'inadempienza stessa.

Il pagamento delle penali per applicazioni di sanzioni di cui al presente Capitolato dovrà essere effettuato mediante l'emissione di specifiche note di credito da parte della ditta interessata, da presentare al competente Servizio, perché lo stesso possa dar corso ai consequenziali provvedimenti in sede di liquidazione del fatturato.

Si stabilisce che unica formalità preliminare è la contestazione scritta degli addebiti.

ART. 26 SANZIONI CODICE DI COMPORTAMENTO

La Stazione Appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con delibera di Giunta Comunale n. 217 del 29 aprile 2017. Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la Stazione Appaltante, ad uniformare la propria condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all'art 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicatario si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

ART.27 SPESE CONTRATTUALI



Tutte le spese relative all'Accordo Quadro che sarà stipulato a seguito del provvedimento di aggiudicazione definitiva, nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 28
RECESSO

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, secondo le modalità stabilite dall'art.109 del D.Lgs.50/2016.

ART. 29
RIFERIMENTI NORMATIVI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alle leggi, regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, nulla escluso o riservato nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.

ART. 30
DEFINIZIONE DELLE VERTENZE

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario ai sensi rispettivamente degli articoli 208 e 205 del D.Lgs.50/2016, qualora non risolte, sono devolute alla giustizia ordinaria.

E' esclusa la competenza arbitrale.

Il ricorso al Giudice Ordinario non esimerà per qualsiasi ragione l'assuntore dal dar corso, comunque, all'esecuzione dell'ordinativo.

L'assuntore sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal presente Capitolato anche se la materia del contendere dovesse riflettere l'ordinativo e/o l'esecuzione dello stesso.

Le spese saranno anticipate dalla parte che intenderà ricorrere al Giudice Ordinario.

La competenza a dirimere qualsiasi controversia, devoluta alla giustizia ordinaria, fra la stazione appaltante e l'aggiudicataria spetta in via esclusiva al Foro di Napoli.

*Il Dirigente del Servizio Comunale Sistema Integrato 0/6 Anni
Dott. Giovanni Paonessa*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7/3/2005, n. 82 e smi (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 82/2005.